

ANALISI DI BILANCIO

Dott. Antonio Mariolo

antonio.mariolo@libero.it

Analisi di Bilancio

Per **Analisi di Bilancio** si intende un processo logico che partendo dai dati di un bilancio certo preciso ed attendibile:

- li rielabora, effettuando una o più riclassificazioni;
- li misura, calcolando degli indicatori utili per il confronto nel tempo e nello spazio;
- calcola i flussi di cassa che i bilanci analizzati sono in grado di generare;

per giungere all'espressione di un giudizio complessivo quale sintesi di una serie di giudizi parziali su singole dinamiche aziendali.

Analisi di Bilancio

Riclassificazioni

- *Riclassificazione di Stato Patrimoniale Funzionale*
- *Riclassificazione di Stato Patrimoniale Finanziario*
- *Riclassificazione di Conto Economico*

❖ *Analisi degli indicatori*

- *Indicatori ricavabili dalla riclassificazione di Stato Patrimoniale*
 - ❖ *Indicatori Patrimoniali e Finanziari*
 - ❖ *Indicatori di Liquidità*
- *Indicatori ricavabili dalla riclassificazione di Conto Economico*
 - ❖ *Indicatori di Redditività*
- *Indici di Rotazione*
- *Altri indici rilevanti*
 - ❖ *Indici di Incidenza dei Costi*
 - ❖ *Indici di Sviluppo*

Analisi di Bilancio

Le **finalità** delle Analisi di bilancio:

- capire l'andamento economico, patrimoniale e finanziario di un'impresa, nostra o di terzi;
- individuare i correttivi da apportare per migliorare l'andamento dell'impresa;
- calcolare ed interpretare i rating aziendali;
- completare le informazioni di bilancio (Relazione sulla gestione);
- controllare le informazioni di bilancio (Relazione del revisore e del Collegio sindacale).

Analisi di Bilancio

L'analisi di bilancio presuppone una:

- **RICLASSIFICAZIONE:** una diversa aggregazione delle principali voci di Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

e si effettua:

- **PER INDICATORI:** predisposizione di un sistema di quozienti o indici;
- **PER FLUSSI:** ricostruzione di un RENDICONTO FINANZIARIO attraverso l'analisi dei bilanci di due esercizi consecutivi.

Redazione del bilancio (art. 2423 c.c.)

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale [2424], dal conto economico[2425], dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa[2427].

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

RICLASSIFICAZIONE DI BILANCIO

Riclassificazione di bilancio

Ha lo scopo di ricomporre i dati di bilancio sulla base di regole precise e definite in funzione della lettura che di quei dati si vuole fare.

A tal fine, i dati vengono riorganizzati in modo da ottenere degli aggregati con un significato superiore rispetto alla normale rappresentazione civilistica.

Riclassificazione di bilancio

Si ricorre alla Riclassificazione per diverse finalità:

- **costruire aggregati di grandezze non immediatamente leggibili nello schema civilistico di bilancio** (Valore aggiunto, MOL, Reddito operativo, Capitale investito operativo netto; Indebitamento finanziario; etc);
- **superare le logiche puramente civilistiche** (o fiscali) che presidiano la redazione del bilancio a favore di logiche anche a contenuto aziendalistico;
- **separare ed evidenziare il risultato delle attività caratteristiche da quelle extra-caratteristiche;**
- **individuare aggregati precisi al fine di procedere all'analisi per indici.**

RICLASSIFICAZIONE DI STATO PATRIMONIALE

Riclassificazione di Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale indica in sintesi i “mezzi” in dotazione all’azienda (*Stato Patrimoniale Attivo – Impieghi*) e le modalità con le quali sono finanziati (*Stato Patrimoniale Passivo – Fonti*).

Le riclassificazioni di Stato Patrimoniale che analizziamo sono:

- **Riclassificazione Funzionale**
- **Riclassificazione Finanziaria**

RICLASSIFICAZIONE DI STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

E' un tipo di riclassificazione che si prefigge come risultato quello di evidenziare la "funzione" (o la natura) degli investimenti effettuati (**Impieghi**) e **delle Fonti reperite.**

Riclassificazione di stato patrimoniale funzionale

IMPIEGHI	FONTI
<p style="text-align: center;">(1)</p> <p>(+) INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE</p> <p>(+) <i>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO</i></p> <p>(-) FONDI RISCHI ED ONERI OPERATIVI</p> <p>(-) T.F.R.</p> <p>(=) CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)</p>	<p style="text-align: center;">(3)</p> <p>(+) CAPITALE SOCIALE (n)</p> <p>(-) AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO</p> <p>(-) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</p> <p>(=) CAPITALE VERSATO</p> <p>(+) RISERVE</p> <p>(+) UTILE DI ESERCIZIO</p> <p>(=) PATRIMONIO NETTO (N)</p>
<p style="text-align: center;">(2)</p> <p>(+) ATTIVITA' FINANZIARIE</p> <p>(-) FONDI RISCHI ED ONERI NON OPERATIVI</p> <p>(+) LIQUIDITA'</p> <p>(=) TOTALE CAPITALE INVESTITO (CIN)</p>	<p style="text-align: center;">(4)</p> <p>(+) DEBITI FINANZIARI A LUNGO (oltre 12 mesi)</p> <p>(+) DEBITI FINANZIARI A BREVE (entro 12 mesi)</p> <p>(=) TOTALE CAPITALE RACCOLTO (CIN)</p>

Riclassificazione di stato patrimoniale funzionale

Gli **Impieghi** sono riallocati secondo il loro utilizzo, ovvero se impiegati nell'attività principale faranno parte degli **investimenti caratteristici**, mentre per differenza tutti gli altri faranno parte degli **investimenti extra-caratteristici**; si potranno evidenziare tre tipi diversi di Impieghi:

- **INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE = IMPIEGHI STRUTTURALI OPERATIVI**
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO = IMPIEGHI CIRCOLANTI OPERATIVI**
- **ATTIVITA' FINANZIARIE = IMPIEGHI EXTRA-CARATTERISTICI ACCESSORI**

Riclassificazione di stato patrimoniale funzionale

Le **Fonti di finanziamento** sono suddivise in relazione al tipo di investimento per le quali sono state utilizzate (*caratteristico, extra-caratteristico*). *I debiti contratti per supportare il normale ciclo di attività acquisto-produzione-vendita sono considerati **Fonti operative**, per differenza tutti i debiti contratti al fine di supportare attività diverse da quelle precedentemente specificate saranno considerate **Fonti finanziare**, infine tutti i debiti nei confronti della proprietà saranno considerati **Patrimonio Netto**.*

Riclassificazione di stato patrimoniale finanziaria

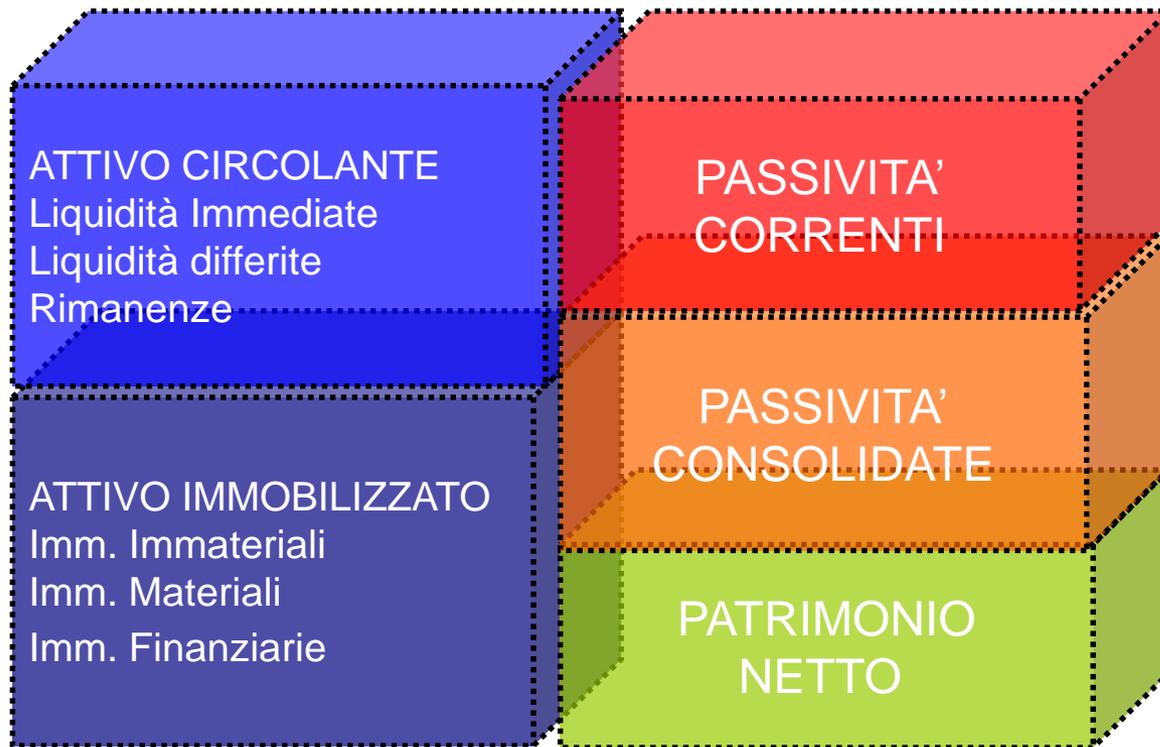
- Questa riclassificazione ha lo scopo di riordinare le principali voci di patrimonio secondo un **criterio temporale** che per l'attivo riguarda la rapidità di trasformarsi in liquidità, mentre per il passivo la velocità di estinzione.
- Il discrimine temporale è individuato dal **periodo di 12 mesi**, dove ogni attività o passività che si "trasforma/estingue" entro 12 mesi verrà definita "a breve" o "corrente", mentre oltre i 12 mesi verrà definita "differita" o "consolidata".

Riclassificazione di stato patrimoniale finanziario

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	STATO PATRIMONIALE PASSIVO
<p>1) ATTIVO CIRCOLANTE (o A BREVE) 1.1) LIQUIDITA' IMMEDIATE 1.2) LIQUIDITA' DIFFERITE 1.3) RIMANENZE</p> <p>2) ATTIVO IMMOBILIZZATO (o A LUNGO) 2.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 2.2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 2.3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</p>	<p>1) PASSIVITA' CORRENTI 2) PASSIVITA' CONSOLIDATE 3) PATRIMONIO NETTO</p>
CAPITALE INVESTITO	CAPITALE ACQUISITO

Riclassificazione di stato patrimoniale finanziario

CAPITALE INVESTITO **CAPITALE ACQUISITO**



Riclassificazione di stato patrimoniale finanziario

All'interno dell'**Attivo Circolante (o A Breve)** ci sono tutte le voci di bilancio che si trasformeranno in liquidità entro 12 mesi:

- a. le **liquidità immediate** ovvero le voci di bilancio di sicura trasformazione: *denaro e assegni in cassa, conti correnti bancari attivi;*
- b. le **liquidità differite** ovvero tutte le altre poste in scadenza, tra cui sicuramente i crediti commerciali;
- c. le **rimanenze** ovvero le giacenze di magazzino iscritte in bilancio.

Riclassificazione di stato patrimoniale finanziario

Nell'**Attivo Immobilizzato (o A Lungo)** vengono indicate tutte le voci di bilancio caratterizzate dalla possibilità di trasformarsi in liquidità in un tempo medio/lungo, ovvero, in special modo, le **Immobilizzazioni in tutte le forme:**

- a. Immateriali;**
- b. Materiali;**
- c. Finanziarie.**

Dalla somma dei due macro aggregati si ricava il Capitale Investito

Riclassificazione di stato patrimoniale finanziario

Le **Passività Correnti** sono le voci passive di bilancio che si estingueranno entro 12 mesi, pertanto rientrano in questo aggregato anche le voci di debito a lungo che si estingueranno entro 12 mesi (*esempio: prossime rate di mutuo decennale*).

Le **Passività Consolidate**, sono le voci passive di bilancio che si estingueranno secondo un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi, pertanto rientrano in questo aggregato anche il Fondo TFR al netto della quota relativa a dimissioni, pensionamenti, licenziamenti che si estingueranno entro i 12 mesi successivi. (per i fondi rischi ed oneri è necessario affrontare caso per caso).

Riclassificazione di stato patrimoniale finanziario

Il **Patrimonio Netto**, rappresenta la fonte di finanziamento destinata a rimanere nella società a garanzia degli impegni assunti nel corso dell'attività, ad eccezione delle operazioni riguardanti la distribuzione di utili.

ANALISI DEGLI INDICATORI

Analisi degli indicatori

Osservazioni preliminari sugli indicatori:

1. obiettivo: fornire indicazioni sullo stato di salute dell'azienda;
2. sono molti, occorre individuare quelli più significativi; molti hanno definizioni diverse ma il contenuto è lo stesso;
3. non rappresentano un punto di arrivo ma un punto di partenza per eventuali correzioni di rotta;
4. è opportuno poter contare su una pluralità di indicatori;
5. indispensabile il confronto nel tempo e nello spazio delle informazioni:
 - nel tempo: tra i dati di bilanci di esercizi diversi della stessa azienda;
 - nello spazio: tra i dati di bilancio dello stesso esercizio di aziende diverse tra loro confrontabili

Analisi degli indicatori

Indicatori ricavabili dalla riclassificazione di Stato Patrimoniale

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

INDICE di STRUTTURA PRIMARIO

(o di COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

PATRIMONIO NETTO / TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
PATRIMONIO NETTO	A Stato Patrimoniale Passivo	IMMOBILIZZAZIONI	B Stato Patrimoniale Attivo

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

(PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA' NON A BREVE)

TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA' NON A BREVE	A) Stato Patrimoniale Passivo + Passività Consolidate (S.P. Riclassificato)	IMMOBILIZZAZIONI	B Stato Patrimoniale Attivo

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

INDICE DI DISPONIBILITA'

(o RAPPORTO CORRENTE)

ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVITA' CORRENTI

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
LIQUIDITA' IMMEDIATE + LIQUIDITA' DIFFERITE + RIMANENZE	Attivo Circolante (S.P. Riclassificato)	PASSIVITA' CORRENTI	Passività Correnti (S.P. Riclassificato)

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (o di TESORERIA SECCA o ACID TEST)

LIQUIDITA' IMMEDIATE / PASSIVITA' CORRENTI

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
LIQUIDITA' IMMEDIATE	Liquidità Immediate (S.P. Riclassificato)	PASSIVITA' CORRENTI	Passività Correnti (S.P. Riclassificato)

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO

(o di *TESORERIA*)

(LIQUIDITA' IMMEDIATE + DIFFERITE) / PASSIVITA' CORRENTI

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
LIQUIDITA' IMMEDIATE + LIQUIDITA' DIFFERITE	Attivo Circolante - Rimanenze di Magazzino	PASSIVITA' CORRENTI	Passività correnti (S.P. Riclassificato)

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
P.N.	A (S.P. Passivo)	TOT. ATTIVO	Totale Attivo (S.P. Attivo)

Analisi degli indicatori di Stato Patrimoniale

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

(TOTALE PASSIVO – PATRIMONIO NETTO) / TOTALE ATTIVO

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
TOT. PASSIVO - P.N.	Totale Passivo - A (S.P. Passivo)	TOT. ATTIVO	Totale Attivo (S.P. Attivo)

RICLASSIFICAZIONE DI CONTO ECONOMICO

Riclassificazione di conto economico

Le riclassificazioni di Conto Economico sono molteplici e dotate di diversi livelli di aggregazione a seconda dei risultati che si intende evidenziare. Le più utilizzate sono:

- **RICLASSIFICAZIONE A COSTO DEL VENDUTO**
- **RICLASSIFICAZIONE A MARGINE DI CONTRIBUZIONE**
- **RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO**

Riclassificazione di conto economico

Costo del venduto

RICLASSIFICAZIONE A COSTO DEL VENDUTO

I costi operativi sono riclassificati per destinazione in modo da essere direttamente imputati alle aree gestionali di riferimento. E' uno schema solitamente utilizzato dalle imprese di trasformazione industriale, mentre ha minor valore di analisi nei casi di imprese di servizi o commerciali.

Riclassificazione di conto economico

Costo del venduto

Ricavi di vendita

- (-) Costo del venduto
 - (+) Rimanenze iniziali
 - (+) Acquisti di materie prime e semilavorati
 - (-) Rimanenze finali
 - (+) Energia
 - (+) Costo del lavoro industriale
 - (+) Ammortamento beni produzione
 - (+) Canoni di Leasing
 - (+) Altri costi industriali

(=) Risultato lordo industriale

- (-) Costi commerciali e distributivi
- (-) Costi amministrativi e generali

(=) Risultato operativo (EBIT)

- (+) Proventi finanziari
- (-) Oneri finanziari
- (±) Componenti straordinari di reddito

(=) Risultato ante imposte (EBT)

- (-) Imposte di esercizio

(=) Risultato netto

Riclassificazione di conto economico

Margine di contribuzione

RICLASSIFICAZIONE A MARGINE DI CONTRIBUZIONE

I costi sono riclassificati facendo una distinzione tra quelli **variabili** - *rispetto ai volumi di vendita* - e quelli **fissi**, mettendo appunto in evidenza il *margin* di contribuzione.

*E' uno schema utilizzato per valutare o verificare scelte di **esternalizzazione** (outsourcing), ovvero scegliere se produrre (Do) o comprare da altri (Buy), infatti se applicata a singoli gruppi di prodotti può evidenziare l'apporto di ogni singolo articolo alla copertura dei costi di struttura (costi fissi).*

Riclassificazione di conto economico

Margine di contribuzione

Ricavi di vendita

- (-) Costi variabili industriali
- (-) Costi variabili commerciali e distributivi
- (-) Costi variabili generali amministrativi

(=) Margine di contribuzione

- (-) Costi fissi industriali
- (-) Costi fissi commerciali e distributivi
- (-) Costi fissi generali e amministrativi

(=) Risultato operativo (EBIT)

- (+) Proventi finanziari
- (-) Oneri finanziari
- (±) Componenti straordinari di reddito

(=) Risultato ante imposte (EBT)

- (-) Imposte di esercizio

(=) Risultato netto

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

I costi sono riclassificati secondo la loro natura e vengono suddivisi tra costi **interni ed esterni** all'azienda.

E' il tipico schema di riclassificazione utilizzato quando si dispone esclusivamente di dati di bilancio (*civilistico*) e *proprio dal bilancio mantiene la struttura scalare che partendo dai Ricavi giunge alla determinazione del risultato d'esercizio passando attraverso risultati reddituali intermedi.*

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

+ Variazione lavori in corso su ordinazione

+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

- Costi per servizi e per godimento beni di terzi

VALORE AGGIUNTO

- Costo per il personale

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)

- Ammortamenti e svalutazioni

- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

REDDITO OPERATIVO

+ Altri ricavi e proventi

- Oneri diversi di gestione

+ Proventi finanziari

+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi

REDDITO CORRENTE

+ Proventi straordinari

- Oneri straordinari

REDDITO ANTE IMPOSTE

- Imposte sul reddito

REDDITO NETTO

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

VALORE DELLA PRODUZIONE

Indica il risultato derivante dalla reale attività caratteristica dell'azienda, ovvero della bontà del business come opera imprenditoriale senza le variazioni dipendenti da fattori esterni o di gestione aziendale, prende in considerazione sia l'attività produttiva svolta dall'azienda nei confronti di terzi esterni che quella rivolta all'interno: *al magazzino, ai lavori in corso, all'incremento di immobilizzazioni.*

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

VALORE AGGIUNTO

Deriva dalla differenza tra il valore della produzione ed i fattori esterni che direttamente entrano a far parte di questa (*materie prime, servizi, godimento di beni di terzi*); è un primo risultato che segnala l'ammontare residuo a disposizione dell'azienda per remunerare i fattori produttivi interni.

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)

E' dato dal Valore Aggiunto al netto dei costi del personale e, può essere considerato un primo indicatore di risultato operativo. Questo valore se rapportato al fatturato indica in maniera indicativa la capacità dell'azienda di autofinanziarsi tramite la produzione di liquidità derivante dall'attività operativa.

Se al MOL aggiungiamo gli Altri ricavi e proventi (voce A.5) e gli Oneri diversi (voce B.14) otteniamo l'**EBITDA**.

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

REDDITO OPERATIVO

Il MOL al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti genera questo risultato che esprime la redditività che l'azienda è in grado di conseguire esclusivamente tramite l'attività caratteristica, senza considerare gli effetti della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale. E' un ottimo indicatore che sintetizza le reali potenzialità dell'attività svolta dall'azienda. Tenendo conto che molto spesso la gestione straordinaria influisce poco o nulla sul risultato finale, già dal reddito operativo si possono verificare le reali potenzialità dell'azienda nel remunerare il capitale di terzi (*gestione finanziaria*) nonché il capitale proprio (*utile d'esercizio*).

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

REDDITO CORRENTE

Dato dal Reddito Operativo al netto del risultato della gestione finanziaria dell'azienda. Confrontato con il Reddito Operativo al netto degli Altri ricavi e proventi (A.5) e degli Oneri diversi di gestione (B.14), permette di comprendere immediatamente se l'attività dell'impresa è in grado di remunerare attraverso la gestione finanziaria il capitale preso in prestito da terzi e parimenti apprezzare il peso della componente finanziaria sulla realizzazione dell'oggetto sociale.

Riclassificazione di conto economico

Valore aggiunto

REDDITO ANTE-IMPOSTE E REDDITO NETTO

Il **Reddito ante-imposte** è influenzato dal saldo della gestione straordinaria.

Noto anche come **EBT**.

Il **Reddito netto** è il reddito al netto delle imposte e deve corrispondere al risultato d'esercizio del bilancio civilistico.

Analisi degli indicatori

Indicatori ricavabili dalla riclassificazione di Conto Economico

Analisi degli indicatori di Conto Economico

INDICATORI DI REDDITIVITA'

Per redditività si intende la capacità dei ricavi di coprire i costi ed anche remunerare il capitale di rischio.

Gli indicatori di redditività sono rapporti che hanno a numeratore sempre un aggregato reddituale, di diversa ampiezza, prelevato percorrendo la struttura scalare della Conto economico riclassificato del Costo del Venduto dal basso verso l'alto.

Analisi degli indicatori di Conto Economico

R.O.E. RETURN ON EQUITY

REDDITO NETTO / PATRIMONIO NETTO

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
REDDITO NETTO	Reddito Netto Conto Economico Riclassificato	PATRIMONIO NETTO	Patrimonio Netto Stato Patrimoniale

Analisi degli indicatori di Conto Economico

Il R.O.E. indica la **Redditività del Capitale Proprio**, ovvero la capacità della gestione complessiva di remunerare il capitale di rischio.

Analisi degli indicatori di Conto Economico

R.O.I. RETURN ON INVESTMENTS

REDDITO OPERATIVO / TOTALE ATTIVO

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
REDDITO OPERATIVO	Reddito Operativo Conto Economico Riclassificato	TOTALE ATTIVO	Totale Attivo Stato Patrimoniale

Analisi degli indicatori di Conto Economico

Il R.O.I. indica la **Redditività del Capitale Investito**, ovvero la capacità di produrre reddito esclusivamente tramite l'attività caratteristica.

Analisi degli indicatori di Conto Economico

R.O.S. RETURN ON SALES

EBIT / RICAVI VENDITA

$$\text{EBIT} = \text{REDDITO OPERATIVO} + \text{A.5} - \text{B.14} = \text{A} - \text{B (C.E.)}$$

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	A- B (C.E.)	RICAVI di VENDITA	A.1 (C.E.) Oppure A.1 + A.3 (C.E.)

Analisi degli indicatori di Conto Economico

L'analisi del Return on Sales (R.O.S.) indica la **Redditività delle Vendite**, ossia quanto margine - inteso come Valore della produzione meno Costi della produzione ($A - B$), ovvero EBIT (Earning Before Interest Tax) - mi lasciano i ricavi di vendita per pagare, dopo i costi della produzione, anche gli interessi e le imposte e per remunerare il capitale proprio.

Analisi degli indicatori di Conto Economico

M.O.L. SU FATTURATO

MARGINE OPERATIVO LORDO / RICAVI DELLE VENDITE

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	Marg. Op. Lordo (C.E. Riclassificato)	RICAVI DELLE VENDITE	Ricavi Vendite (C.E. Riclassificato)

Analisi degli indicatori

Indici di Rotazione

Analisi degli indicatori

Gli **Indici di Rotazione** indicano quante volte in un esercizio l'attività caratteristica è in grado di trasformare gli impieghi in ricavi.

Gli indicatori di rotazione sono rapporti che hanno a numeratore sempre il dato dei ricavi e a denominatore sempre un aggregato di impieghi, di diversa ampiezza, prelevato percorrendo la riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale dall'alto verso il basso.

Analisi degli indicatori

INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO

RICAVI DI VENDITA / RIMANENZE DI MAGAZZINO

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
RICAVI DI VENDITA	A.1 (C.E.) Oppure A.1 + A.3 (C.E.)	RIMANENZE	C.I Stato Patrimoniale Attivo

Analisi degli indicatori

INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE

RICAVI DI VENDITA / ATTIVO CIRCOLANTE

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
RICAVI di VENDITA	A.1 (C.E.) Oppure A.1 + A.3 (C.E.)	ATTIVO CIRCOLANTE	C Stato Patrimoniale Attivo

Analisi degli indicatori

Un valore di tale indicatore **inferiore all'unità**, potrebbe indicare un elevato Capitale Circolante sproporzionato all'entità dei Ricavi. Per eccesso di magazzino, di crediti o di liquidità.

Al contrario un valore **maggiore o multiplo dell'unità** potrebbe essere sintomo di buone performance aziendali legate ad una elevata circolarità dell'attivo a breve.

Analisi degli indicatori

INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

RICAVI DI VENDITA / TOTALE ATTIVO

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
RICAVI di VENDITA	A.1 (C.E.) Oppure A.1 + A.3 (C.E.)	TOTALE ATTIVO	Totale Attivo Stato Patrimoniale

Analisi degli indicatori

R.O.D. RETURN ON DEBTS

ONERI FINANZIARI / DEBITI FINANZIARI

NUMERATORE		DENOMINATORE	
GRANDEZZA	PROVENIENZA	GRANDEZZA	PROVENIENZA
ONERI FINANZIARI NETTI (of)	Conto Economico / Nota Integrativa	DEBITI FINANZIARI	Stato Patrimoniale Passivo / Nota Integrativa

Analisi degli indicatori

Questo particolare indice misura l'onerosità dell'indebitamento finanziario.

Per la significatività dell'indice è necessario che a denominatore figurino solo i debiti finanziari onerosi.

I dati occorrenti sono di più impegnativo reperimento per l'analista, però l'esito è di effettiva utilità.

Costituisce un interessante termine di confronto con il ROI al fine di calcolare il c.d. "effetto leva" a seconda che $ROI \geq <$ ROD:

- **ROI > ROD**, convenienza a indebitarsi, beneficio sulla redditività del capitale proprio (ROE);
- **ROI = ROD**, indifferenza economica;
- **ROI < ROD**, nessuna convenienza a indebitarsi, aumentando l'indebitamento si riduce il ROE.

Analisi degli indicatori

Altri indici rilevanti

Analisi degli indicatori

Gli **indici di Incidenza dei Costi** permettono di valutare, all'interno del singolo esercizio, il peso che determinati costi, considerati determinanti nell'organizzazione d'impresa, assumono sul totale dei Costi di Produzione. Sulla base di quanto indicato da questi valori e del tipo di attività svolto dall'impresa analizzata, si è in grado di comprendere quali siano i punti di forza e quali quelli di debolezza all'interno dei Costi di Produzione, al fine di ottimizzare la suddivisione delle voci che li compongono:

- CONSUMI DI MATERIE SU COSTI
- COSTI ESTERNI SU COSTI
- COSTO DEL LAVORO SU COSTI
- AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE SU COSTI

Analisi degli indicatori

Gli **indici di Produttività** permettono di approfondire l'analisi condotta intorno ai fattori e alle circostanze che incidono sulla redditività operativa. Tali indici sono influenzati da numerosi elementi tra i quali la strategia competitiva, l'innovazione tecnologica di processo e prodotto, le economie di scala e di scopo, il profilo professionale e l'anzianità di servizio del personale:

- FATTURATO PER DIPENDENTE
- VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE
- COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE
- COSTO DEL LAVORO SU RICAVI
- VALORE AGGIUNTO OPERATIVO SU FATTURATO

Analisi degli indicatori

Gli **Indici di Sviluppo** esprimono, all'interno di un dato intervallo di tempo, la misura in cui sono cresciuti alcuni fattori indicativi delle dimensioni aziendali (*sono necessari almeno due esercizi consecutivi con dati omogenei*).

Tali indicatori si analizzano come percentuale di crescita realizzata nell'intervallo di analisi e misurano la crescita dimensionale dell'azienda sia a **livello operativo** come *Variazione dei Ricavi* e *Variazione dei Costi di Produzione* che a **livello strutturale** come *Variazione del Patrimonio Netto*, *Variazione del Totale Attivo* e *Variazione del Capitale Circolante Operativo Funzionale*:

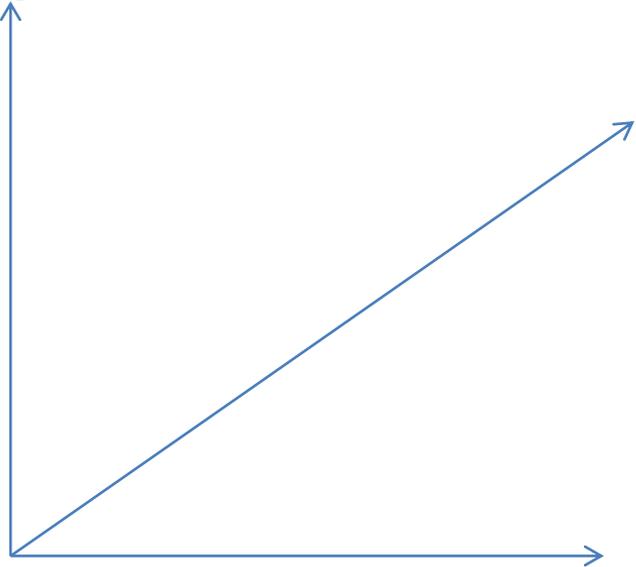
- VARIAZIONE DEI RICAVI
- VARIAZIONE DEI COSTI PRODUZIONE
- VARIAZIONE DI PATRIMONIO NETTO
- VARIAZIONE DELL'ATTIVO

IL DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ E IL BREAK EVEN POINT

Il **diagramma di redditività** consente di avere una visione globale dell'attività produttiva in termini di costi e di ricavi. Questo grafico permette di determinare il punto di equilibrio economico dell'azienda. Sull'asse delle ascisse si indicano le quantità prodotte e vendute e sull'asse delle ordinate gli importi relativi ai costi e ai ricavi.

IL DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ E IL BREAK EVEN POINT

Euro

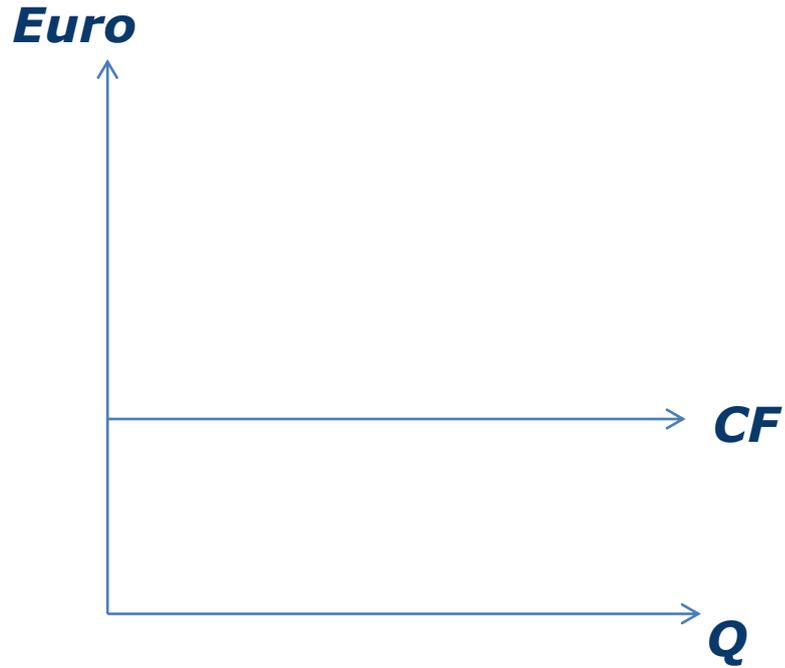


$$CVT = cvu \times q$$

*I **costi variabili** sono quei costi che variano al variare della quantità prodotta*

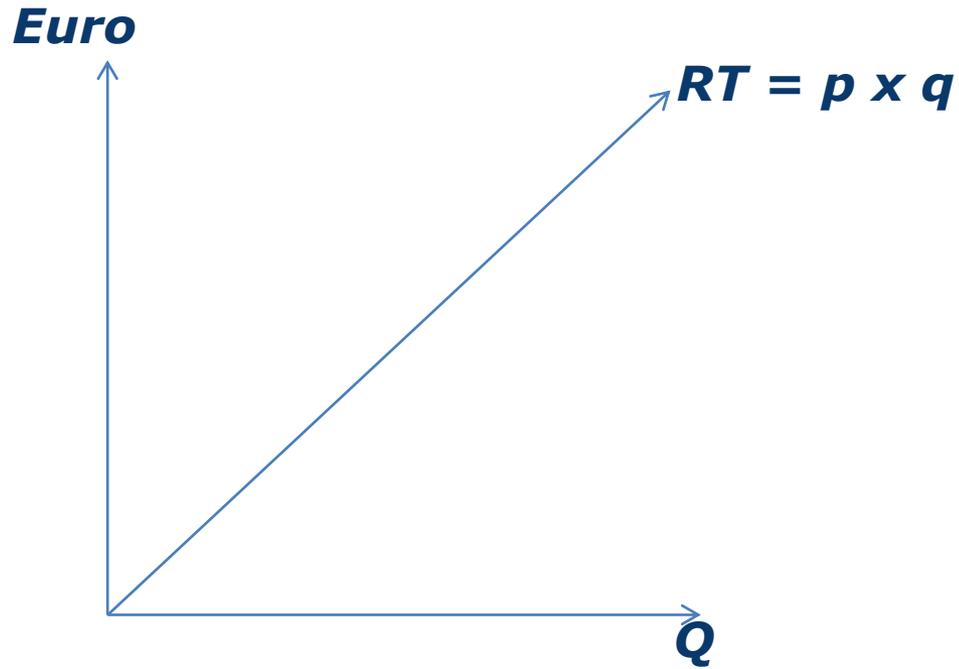
Q

IL DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ E IL BREAK EVEN POINT



*I **costi fissi** sono quei costi che non variano al variare della quantità prodotta, **nei limiti di una data capacità produttiva***

IL DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ E IL BREAK EVEN POINT



*I **ricavi** sono funzione proporzionale della quantità venduta*

IL DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ E IL BREAK EVEN POINT

Il **break even point (B.E.P.)** o *punto di pareggio* indica la quantità in corrispondenza della quale i ricavi coprono interamente i costi, *sia variabili che fissi*.

In altri termini è rispettata la seguente uguaglianza

$$RT = CT \text{ ossia}$$

$$RT = CVT + CF \text{ e cioè}$$

$$(p \times q) = (cvu \times q) + CF \text{ e quindi}$$

$$(p \times q) - (cvu \times q) = CF$$

$$(p - cvu) \times q = CF$$

$$q^* = \frac{CF}{(p - cvu)}$$

IL DIAGRAMMA DI REDDITIVITÀ E IL BREAK EVEN POINT

